REPORT

Seminario a distanza: “Bullismo e Cyberbullismo, strategie di contrasto
 e consapevolezza digitale”

Organizzatore: Associazione Nazionale Familiaristi Italiani

Data: 15 aprile 2021

Relatori:

dott. Francesco Cerullo – Sostituto Procuratore Tribunale Minore NA

Bullismo: dinamica psicologica in cui chi aggredisce si libera dall’angoscia della propria fragilità affliggendo chi appare più fragile. Scarsa consapevolezza dell’atto: “Gli ho dato uno schiaffo, lui lo ha dato a me”.

Intervenire prima che i fatti accadano: corsi nelle scuole.

1. violenza diretta: percosse e lesioni, ma anche istigazione al suicidio;
2. violenza indiretta: molestie;
3. violenza di natura sessuale: violenza sessuale vera e propria, pubblicazione di immagini sessualmente esplicite.

Il minore che fa bullismo quasi sempre lancia un messaggio di disagio.

dott.ssa Alessia Micoli – Psicologa criminologa

Di bullismo e cyberbullismo si parla poco e troppo speso dopo che sono avvenuti i fatti gravi.

Cyberbullismo: con gli smartphone i ragazzi corrono, e noi facciamo molta fatica a stare loro dietro. Facebook roba da vecchi; Instagram vecchio anch’esso; anche TikTok ormai è superato.

Sono altri e più pericolosi i social frequentati dai ragazzi. Bisogna dare agli adolescenti la possibilità di annoiarsi. Fare prevenzione non significa solo dire al ragazzo “Questo non si fa”, bisogna coinvolgere le famiglie. Anche il bullo è una vittima, una persona a cui è stato tolto qualcosa, per le assenze di famiglia, parrocchia ecc. E’ la scuola che può colmare queste assenze.

L’Unicef propone il progetto “Non perdiamoci di vista” che punta sull’empatia, sulle occasioni di incontro. ([www.unicef.it](http://www.unicef.it)).

Antonia Raia, avvocato

Responsabilità dei genitori per gli atti di bullismo dei figli.

prof. Giuseppe Scialla – Garante per l’infanzia e l’adolescenza Regione Campania

Il lockdown ha avuto un ruolo (con la solitudine) nella crescita, nell’ultimo anno, del 61% degli episodi di bullismo.